



FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza

COMUNICATO AL PERSONALE del 3/2/2012

A proposito di parole, parole, parole, c'è chi dice una cosa e ne fa un'altra!

Leggendo il comunicato del Cisapuni di oggi 3 febbraio (che si scaglia contro la CGIL e l'ultimo accordo sindacale sottoscritto in Ateneo) fa riflettere che chi denigra l'accordo sottoscritto nel dicembre 2010 - consultabile sul nostro sito:

<http://www.uniroma2.it/cgil/index.html> (che ricordiamo ha riguardato anche il fondo del salario accessorio), abbia fatto la domanda per la progressione orizzontale e quindi ha avuto, grazie proprio all'accordo che si definisce **"vergognoso"**, l'inquadramento alla posizione economica superiore.....

Ora si vorrebbe che nessuno facesse nulla per ripristinare pari opportunità tra i dipendenti dell'Ateneo, per mantenere l'equità di un accordo, che proprio chi l'ha sottoscritto ha voluto tutelare prevedendo un secondo bando per le progressioni orizzontali per chi non aveva i requisiti nel dicembre 2010 (quando è stato firmato).

L'Amministrazione non applica l'accordo?!

Dopo aver richiesto ripetutamente la sua integrale applicazione, proprio passando dalle parole ai fatti, c'è chi mette a disposizione dei lavoratori la possibilità di avviare una procedura legale per farglielo rispettare. E il Cisapuni che fa? Parole, parole, parole. Si sa, è molto più facile parlare che occuparsi concretamente della soluzione dei problemi e della difesa dei diritti dei lavoratori, per altro in un momento come questo, dove vengono continuamente messi in discussione! L'accordo sottoscritto è figlio di un momento difficile, dove anche la difesa del salario accessorio e la sua trasformazione in salario fondamentale è da conquistare e difendere. Se qualcun altro, oltre che a criticare è in grado fare concretamente di più per i lavoratori dell'Ateneo, si faccia avanti, lo aspettiamo tutti a braccia aperte!

A riguardo, per ricordare ai lavoratori la cronaca di questo accordo e per coloro che volessero dedicare 2 minuti di approfondimento, vi invitiamo a leggere 2 documenti consultabili sul nostro sito: uno della RSU e OO.SS. che hanno sottoscritto l'accordo e uno della scrivente O.S.

Roma, 3 febbraio 2012

FLC CGIL TOR VERGATA
<http://www.uniroma2.it/cgil/>
cgil@uniroma2.it

COMUNICATO AL PERSONALE dell'8/2/2012

Avremmo preferito impegnare il nostro tempo in altro modo ma abbiamo ritenuto di dover replicare all'ennesimo comunicato di una organizzazione sindacale che tende essenzialmente a generare confusione e disinformazione relativamente alla diffida all'Amministrazione per la mancata pubblicazione del secondo bando delle progressioni orizzontali. E' infatti evidente l'importanza nei confronti dell'Amministrazione che la diffida venga sottoscritta dal maggior numero di dipendenti interessati all'emanazione del secondo bando (come specificato da nostro comunicato del 1 febbraio consultabile sul nostro sito).

C'è una realtà dei fatti, inconfutabile, dove le presunte lezioni di stile lasciano il tempo che trovano.

Infatti è ovviamente lecito opporsi ed esprimere critiche verso un accordo sindacale, a maggior ragione da parte di una O.S. che non lo ha firmato, ma dire che la CGIL si sta battendo anche per le vie legali per "non ottenere nessun beneficio per i lavoratori" è una affermazione che offende oltre chi sta dedicando tempo e lavoro per ottenere il rispetto di un accordo sindacale, anche la ragione ed i lavoratori dell'Ateneo! Si anche i lavoratori, che evidentemente non capiscono nulla, visto che praticamente la totalità degli aventi i requisiti a dicembre 2010 (circa 600 dipendenti), hanno partecipato alle procedure per i passaggi orizzontali e sono stati inquadrati alla posizione economica superiore, così come previsto dall'accordo sindacale.

Inoltre, è incredibile constatare che mentre si afferma di voler tutelare gli interessi reali dei lavoratori, non si tiene conto di quale sia l'importanza del valore dell'equità nell'azione sindacale! Dare a più di 400 dipendenti che non hanno potuto partecipare al primo bando la stessa opportunità di chi ha potuto farlo, è per noi **un' assoluta priorità**, a prescindere da qualsiasi considerazione di merito, di vantaggi più o meno grandi.

Per quanto riguarda le lezioni di stile, si può girare intorno ed ironizzare quanto si vuole, ma certamente non ne accettiamo da chi ritiene che una cosa è quello che sostiene l'organizzazione sindacale e altro è quanto effettivamente fanno i propri dirigenti. Se si vuole convincere i lavoratori che le progressioni orizzontali previste dall'accordo non portano alcun beneficio, ci si aspetta, come minimo, che i dirigenti sindacali che sostengono ciò si siano dimostrati coerenti. Se così non è stato, certamente non si può pretendere di essere credibili. Non sappiamo, ma immaginiamo, cosa possano pensare di questo stile i lavoratori che non hanno avuto nemmeno l'opportunità di decidere se avere o meno questo "non beneficio".

Roma, 8 febbraio 2012

FLC CGIL TOR VERGATA
<http://www.uniroma2.it/cgil/>
cgil@uniroma2.it